

Azzardo e Nuove Dipendenze



Associazione di Promozione Sociale

CARO RICCI.....

Già, proprio lei sig. Ricci, lei di Striscia la notizia!

A lei oggi scrivo perché è sottile il confine tra l'informazione atta a prevenire truffe e la pubblicità occulta.

Un servizio del suo TG satirico a inizio aprile 2009 ha dedicato svariati minuti a descrivere tutte, *ma proprio tutte* le caratteristiche che identificano Gratta e Vinci legali da Gratta e Vinci illegali.

E dire che l'introduzione di giochi d'azzardo leciti in Italia aveva tra i suoi massimi proponimenti quello di sostituirsi a forme di gioco illegale (noi all'epoca dicemmo che ne avrebbe invece stimolato una ulteriore crescita!).

Mi spiace.

Questo servizio ha fatto un favore non tanto ai consumatori-giocatori, quanto piuttosto ai Monopoli di Stato e al Consorzio delle Lotterie, garantendo loro una pubblicità incredibile (avete donato loro la vostra audience!) a costo zero.

E *senza nessun avvertimento sui rischi REALI che giocare a Gratta e Vinci LEGALI può comportare* (on line, dai distributori automatici, coi pezzi singoli da 20, 10 e 5 euro che hanno destato tanto favore l'anno scorso tra i clienti).